

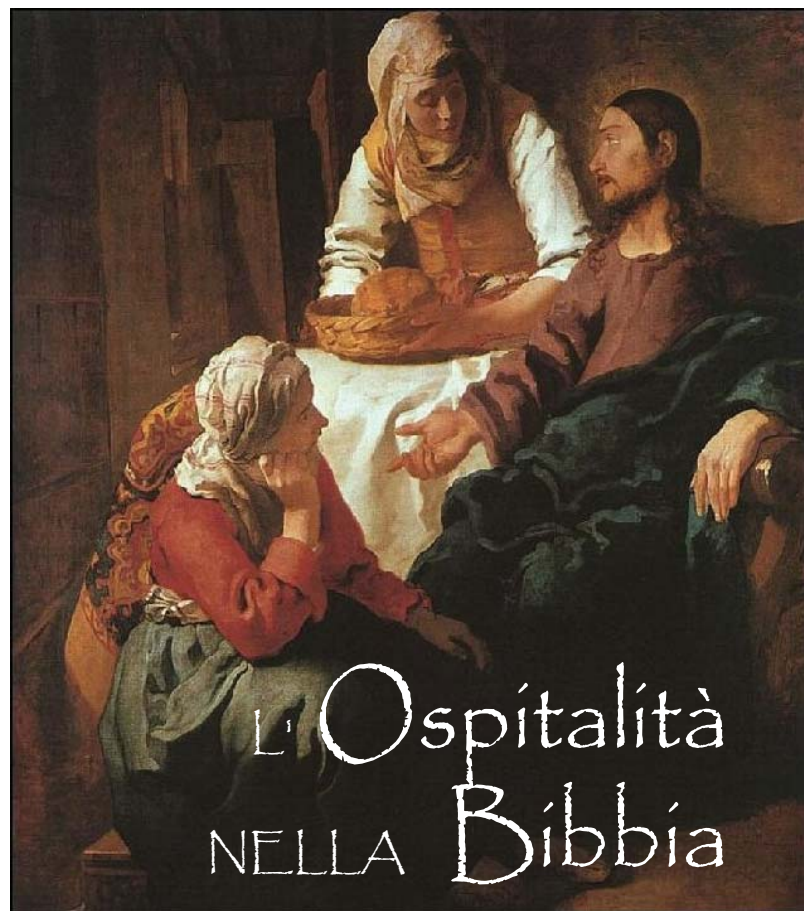
Christo in casa di Marta e Maria, Jan Vermeer, 1655, National Gallery of Scotland, Edimburgo.

DIOCESI DI RIMINI

ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Alberto Marvelli

festival
del mondo
antico

22, 23, 24 Giugno 2012



Sede delle Conferenze

SALA DEL GIUDIZIO
presso il Museo della Città
(Rimini Centro - Via Tonini, 1)

DIOCESI DI RIMINI

ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Alberto Marvelli

PER INFORMAZIONI

Istituto Superiore di Scienze Religiose "A. Marvelli"
Rimini - Via Covignano, 265 - Tel. e fax 0541.751367
www.issrmarvelli.it e-mail: segreteria@issrmarvelli.it

Nell'ambito della rassegna culturale
«Festival del Mondo Antico»,
promossa dalla Biblioteca Civica "Gambalunga",
l'Istituto Superiore di Scienze Religiose
"Alberto Marvelli" di Rimini
propone BIBLIA, un percorso di studio e meditazione
sul tema dell'Ospitalità nella Bibbia
con riflessioni a confronto.

*“Generosità dell'invisibile.
Infinita è la nostra gratitudine.
Il criterio è l'ospitalità”*

(E. JABÈS)

La Bibbia custodisce il fragile dono dell'ospitalità di Dio e dell'uomo; l'ospitalità della lingua, del nomade, dello straniero ... fino alla forma più esigente del “farsi prossimo” come compimento della piena umanità. Come ebbe ad osservare il Card. Jean Daniélou: «Si può dire che l'umanità ha compiuto un passo decisivo, e forse il passo decisivo, il giorno in cui lo straniero da nemico (*hostis*) è diventato ospite (*hospes*), cioè il giorno in cui la comunità umana è stata creata» (*Pour une théologie de l'hospitalité*, 1951). La Bibbia è al centro di questo complesso passaggio dall'ostilità all'accoglienza dell'altro, in essa trova fondamento e sviluppo nei secoli questo travagliato cammino verso l'umanizzazione delle relazioni personali e sociali.

La Bibbia è il codice dell'ospitalità, libro plurale e multiforme dell'accoglienza dal quale traspare l'ospitalità di Dio e dell'uomo, luogo dell'alterità ascoltata e accolta. Storia dell'alleanza tra Dio, Israele e l'umanità, essa riserva allo straniero un posto particolare, facendone il luogo rivelativo del divino. Le Scritture bibliche svelano così l'umanità dell'uomo come “uomo ospitale” nel duplice senso dell'ospitato che è chiamato a essere a sua volta ospitante. Dall'ospitalità di Abramo, evento fondatore dell'intera narrazione biblica, a quella di Gesù, che si presenta nelle sembianze del forestiero per essere rifiutato o accolto (Mt 25,35), si dispiega una linea progressiva e coerente che attraversa l'Antico e il Nuovo Testamento conducendo all'affermazione di un'umanità ospitale dove nessuno sia più straniero all'altro.

VENERDI 22 GIUGNO ore 16.00

Saluto di

MASSIMO PULINI

(Assessore alla Cultura del Comune di Rimini)

**Ospitare ed essere ospitati:
un percorso biblico attraverso l'arte**

Prof. DARIO VIVIAN

(Docente di Antropologia teologica presso la Facoltà Teologica del Trieveneto)

SABATO 23 GIUGNO ore 16.00

«Ero forestiero e mi avete accolto...» (Mt 25,35)

Dialogo sull'ospitalità evangelica

Prof. PIERO STEFANI

(Biblista ed ebraista, docente alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale - Milano)

Prof.ssa ROSANNA VIRGILI

(Biblista, docente di Egesi biblica all'ITM di Ancona)

DOMENICA 24 GIUGNO ore 16.00

**L'incontro con lo straniero
nell'Antico Testamento**

Prof. DANIELE GARRONE

(Biblista e docente di Antico Testamento alla Facoltà Teologica Valdese - Roma)

Coordinatori

Prof. NATALINO VALENTINI

(Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Alberto Marvelli” di Rimini)

Prof. MARCO BELLINI

(Docente di Filosofia della Religione
all'Istituto Superiore di Scienze Religiose “A. Marvelli” di Rimini)